



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**



*I risultati pubblicati sulla rivista Immunity sono il frutto del lavoro di un gruppo di ricercatrici e ricercatori dell'Università di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto*



Verona, 14 maggio 2024 - Un biomarcatore per l'individuazione precoce del cancro al pancreas e di adenocarcinoma polmonare è stato appena individuato. Si tratta della proteina Claudina 18 (Cldn18) già nota a medici e studiosi per il suo ruolo nei tumori gastrici.

I risultati emersi nell'ambito di un recente studio sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica *Immunity* in un articolo dal titolo "L'espressione della tetraspanina Claudin 18 di membrana sulle cellule tumorali promuove l'infiltrazione dei linfociti T e l'immunità antitumorale nel cancro del pancreas". Il gruppo che ha effettuato lo studio è composto da ricercatrici e ricercatori dell'Immunologia dell'Università di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) guidato dal direttore scientifico Vincenzo Bronte.

Il gruppo di ricerca ha integrato analisi molecolari con cellule in coltura e studi preclinici con animali di laboratorio con tumore del pancreas, oltre ad analisi su campioni di tessuti di pazienti affetti da questo tipo di cancro. È stato così identificato e validato il ruolo della proteina Claudina 18 (Cldn18) nel regolare la risposta immune anti-tumorale in questo tipo di cancro.

Più precisamente i ricercatori hanno dimostrato che l'espressione di Cldn18 nelle cellule tumorali è associata alla presenza dei linfociti T nelle lesioni precoci di tumore al pancreas e nell'adenocarcinoma polmonare. I risultati dimostrano inoltre che la proteina può essere un biomarcatore di prognosi più favorevole per questi tipi di tumore. L'espressione di Cldn18 insieme alla presenza di linfociti T infiltranti il tumore può infine permettere di individuare e raggruppare i pazienti per cui è prevista una più lunga sopravvivenza.

“La Claudina 18 - spiegano Francesco De Sanctis e Silvia Dusi, primi autori dell'articolo - è attivamente studiata quale bersaglio per trattamenti di immunoterapia con anticorpi specifici, mirati alla proteina stessa, nei pazienti con adenocarcinoma gastrico. I nostri studi indicano che la Cldn 18 svolge un ruolo inedito nella regolazione della risposta immune antitumorale anche in altri tipi di tumori, aprendo la strada a nuovi approcci di immunoterapia”.

“Nello specifico - dichiara Vincenzo Bronte, Direttore scientifico dello IOV - Cldn18 è il precursore di una nuova classe di proteine coinvolte nell'infiltrazione di linfociti T nei tumori. È importante sia per approcci terapeutici, sia per la stratificazione dei pazienti, vale a dire il raggruppamento delle diverse forme di malattia in sottogruppi in cui i processi patologici specifici coinvolti sono meglio definiti. Da un punto di vista clinico, questi risultati indicano che Cldn18 può essere un biomarcatore prognostico di maggiore sopravvivenza e suggeriscono che la sua espressione regolata potrebbe favorire l'infiltrazione di cellule T e favorire l'efficacia dell'immunoterapia nei tumori solidi”.

La ricerca è stata sostenuta dal Cancer research institute, Fondazione Airc, Ministero della Salute e da fondi Prin e Pnrr.

*Elenco degli autori UniVR, primo autore e autore corrispondente: Francesco De Sanctis (primo autore e autore corrispondente), Cristina Anselmi, Varvara Petrova, Barbara Rossi, Gabriele Angelini, Federico Boschi, Rosalba Giugno, Rita Lawlor, Vincenzo Corbo, Aldo Scarpa, Gabriela Constantin, Stefano Ugel.*

*Elenco degli autori IOV (Veneto Institute of Oncology IOV-IRCCS, Padua, Italy) primo autore e autore*

*corrispondente: Silvia Dusi (primo autore), Simone Caligola, Stefania Canè, Vincenzo Bronte: ultimo nome e autore corrispondente.*

